



DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "E. DE AMICIS"

P.tta Conte Accardo 73100 LECCE

TEL./FAX 0832/306013 Cod. Fisc. 93058060752

e-mail LEEE07100P@istruzione.it lee07100p@pec.istruzione.it

<http://www.2ledeamicis.edu.it/>

Codice Univoco Scuola UFDK8C

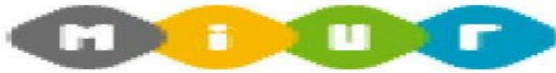
PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa

2019-2022

sez.2019-2020

Delibera del Collegio Docenti n. 23 del 22/11/2019



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



**DIREZIONE DIDATTICA
STATALE II CIRCOLO
"E. DE AMICIS"**

P.tta Conte Accardo 73100 LECCE

TEL./FAX 0832/306013

Cod. Fisc. 93058060752

e-mail LEEE07100P@istruzione.it

lee07100p@pec.istruzione.it

<http://www.2ledeamicis.edu.it>

Codice Univoco Scuola UFDK8C

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

II II CIRCOLO DIDATTICO di LECCE è rappresentato dai seguenti plessi:

- *Scuola Primaria sede centrale "E. De Amicis" in P.tta Conte Accardo.*
- *Scuola Primaria "San Domenico Savio" in via M. Palumbo.*
- *Scuola dell'Infanzia in via Daniele.*



SEDE CENTRALE “E.DE AMICIS”



L'Istituto Scolastico Sede della Direzione Didattica del 2° Circolo "E.De Amicis" si trova nel centro storico in p.tta Conte Accardo, è una scuola che fa parte integrante della storia di Lecce da più di cento anni. L'edificio, Monumento Nazionale, apparteneva al complesso dell'antico Monastero delle Benedettine, nel 1907 fu acquisito dallo Stato e destinato a scuola. E' situato su due piani, ha aule molto spaziose, ampi corridoi , un grande giardino e due più piccoli, uno dei quali attualmente ristrutturato nella pavimentazione.

SEDE “SAN DOMENICO SAVIO”

Il plesso della scuola primaria di “San Domenico Savio” è ubicata in un moderno quartiere “Salesiani” in zona residenziale con un alta concentrazione abitativa e sono edifici di più recente costruzione. L'edificio di scuola primaria è circondato da un ampio cortile recintato con zone a verde; offre locali adeguati a norma per contenere quattro corsi con una palestra coperta sufficientemente attrezzata. La scuola possiede tutte le certificazioni riguardanti l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza. La scuola è adeguata per quanto riguarda la sicurezza dell'edificio e il superamento delle barriere architettoniche.

STRUTTURE

- Aule per n.4 corsi A-B-C-D
- tutte attrezzate con LIM
- Lab.Scientifico
- Palestra attrezzata
- Aula PRE-POST scuola
- Lab. Informatici –
- Lab.Musicale con Biblioteca
- Aula sussidi –sostegno
- Cortili esterni



Si accede dall'esterno ad esso attraverso uno scivolo che serve, altresì, come accesso regolamentato per l'accessibilità. E' dotata anche di una piattaforma montacarichi per il facile accesso al piano superiore. La scuola possiede tutte le certificazioni riguardanti l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza. La scuola è adeguata per quanto riguarda la sicurezza dell'edificio e il superamento delle barriere architettoniche.

STRUTTURE

- Aule per i n.3 corsi A-B-C tutte attrezzate con LIM
- Aula Palestra attrezzata
- Aula PRE-POST-scuola
- Sala docenti

- Lab. Informatico – Lab.Scientifico-
Lab. Musicale con Biblioteca
- Cortile e giardino alberato interno
- Biblioteca magistrale presso Presidenza
- Uffici di segreteria



SEDE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il plesso della scuola dell'Infanzia è ubicato nello stesso quartiere "Salesiani" a poca distanza dalla scuola primaria "San Domenico Savio". L'edificio funziona su n.4 sezioni è circondato da cortili e zone a verde. La scuola possiede tutte le certificazioni riguardanti l'edilizia , il rispetto delle norme sulla sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.

STRUTTURA

Aule per n.4 sezioni A-B-C-D- Cortili e giardino interno

Aula lettura "Piccola biblioteca" - Sala Mensa - Spazi attrezzati



POPOLAZIONE SCOLASTICA

SEDI	N. ALUNNI	ALUNNI ORIGINE STRANIERA	ALUNNI H
E. DE AMICIS	296	22	5
SAN DOMENICO SAVIO	369	7	8
INFANZIA VIA DANIELE	95	1	2
TOTALE	760	30	15



IL CONTESTO SOCIO – ECONOMICO - CULTURALE

La città di Lecce ha una popolazione di 100.000 abitanti con un tessuto economico basato in prevalenza su attività lavorative di tipo terziario e su una rete di piccole - medie imprese di lavorazioni artigianali. Dopo una fase di tentata emancipazione industriale, la città e il territorio provinciale ha investito su un modello di sviluppo più corrispondente alla sua vocazione culturale, turistica e ambientale. Il rilancio competitivo del marketing territoriale, si è attuato attraverso una politica di recupero e riqualificazione urbana e di valorizzazione del patrimonio paesaggistico ambientale collegato alle matrici storico-culturali delle tradizioni locali. Lecce ha nel suo patrimonio di sedi istituzionali culturali: l'Università, il Museo Castromediano, la Biblioteca Provinciale, l'Archivio di Stato, il Conservatorio Musicale, i teatri Politeama e Paesiello e nell'ambito dei servizi di promozione sociale e attività sportive è attivo lo Stadio Comunale, il Palazzetto dello Sport, il Campo CONI, la piscina e numerose palestre private. Sono attive molte associazioni culturali di vario tipo e numerosi gruppi impegnati nel volontariato sociale legate anche alle parrocchie. Nell'area della comunicazione esistono due TV locali, radio private, tre testate giornalistiche.

Le scuole del 2° Circolo Didattico "E. De Amicis" sono situate in quartieri popolosi del centro storico e della zona residenziale, serviti da importanti servizi e uffici pubblici.

L'utenza in generale fa riferimento ad un livello socio-economico- culturale, abbastanza omogeneo connotato da componenti provenienti da varia estrazione sociale professionisti, impiegati, operatori del terziario. In tutte le sedi è presente una componente di iscritti provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari a seguito di immigrazione o di provvedimenti di adozione che mediamente sono ben inseriti nel tessuto sociale e partecipano attivamente al processo d'integrazione. Molti bambini usufruiscono del servizio del PRE-POST scuola, gestito da una cooperativa esterna al fine di sostenere i genitori nella conciliazione degli orari di lavoro con il tempo scuola.

Un servizio di Scuola-bus comunale e uno privato facilitano il collegamento tra la scuola e i diversi quartieri della città . Inoltre, il contesto socio-economico del bacino di utenza, consente e favorisce l'integrazione dell'offerta formativa con attività progettuali di ampliamento a carico delle famiglie.



PTOF 2019-2022

**AREA EDUCATIVO- FORMATIVA
CURRICOLO VERTICALE
INCLUSIONE VALUTAZIONE**

**AREA DELL'AMPLIAMENTO
FORMATIVO
POTENZIAMENTO
CURRICOLARE
EXTRACURRICOLARE**

**AREA DELLA FORMAZIONE DELLE
RISORSE UMANE DOCENTI-ATA
AGGIORNAMENTO
POTENZIAMENTO PROFESSIONALE**

**AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DI
SISTEMA
RISORSE PROFESSIONALI
FUNZIONAMENTO DIDATTICO
GESTIONE AMMINISTRATIVA**

PREMESSA

Le caratteristiche fondamentali del mondo contemporaneo sotto il profilo socioculturale sono determinate dalla dinamicità globale e dalla complessità. La realtà sociale, sospinta dai rapidi mutamenti indotti da modelli culturali, da costumi, da atteggiamenti comportamenti individuali e collettivi che stimolano a continui adattamenti e innovazioni ,necessita di una lettura sempre più sistemica e integrata. In questo scenario si determina la " mission" per la scuola che dal sistema europeo e nazionale ricade sulle unità locali :

"formare individui dotati di flessibilità intellettuale e di mentalità aperte al cambiamento".



Il Piano ricomprende:

- Atto di indirizzo del dirigente scolastico per il PTOF
- Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- Piano di Miglioramento
- Regolamento d'Istituto
- Piano uscite didattiche
- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)
- Piano di Formazione
- PAI (Piano Annuale dell'Inclusione)
- Patto Formativo

Stabilisce con la propria utenza un contratto:

- flessibile,
- fattibile,
- vincolante per gli operatori della scuola,
- rispondente ai bisogni e alle attese degli utenti,
- garante del contratto formativo, che si articola nei seguenti punti:

1. L'istituzione scolastica.
2. Il contesto socioculturale.
3. L'offerta formativa:
 - dimensione educativa,
 - dimensione curricolare,
 - dimensione extracurricolare,
 - dimensione organizzativa.
4. Il monitoraggio e la valutazione delle attività.
5. La valutazione del servizio scolastico.



I BISOGNI FORMATIVI

Dalle rilevazioni effettuate in sede di compilazione del RAV, emerge che i bisogni formativi della nostra popolazione scolastica non si discostano da quelli che l'analisi sociologica nazionale riferisce alla fascia evolutiva della scuola del primo ciclo e alle esigenze sociali e culturali del livello medio delle famiglie utenti. Sostanzialmente possono essere specificati in tre categorie:

bisogni di cittadinanza:

- sviluppo della partecipazione civica e di responsabilità verso se stessi e la comunità;
- sviluppo dell'integrazione, della solidarietà e dell'inclusività;

bisogni di relazionalità funzionale:

- sviluppo della comunicazione consapevole, conoscenza dei linguaggi e degli strumenti dell'innovazione tecnologica;
- sviluppo della partecipazione, del coinvolgimento e del riconoscimento di specificità personali;
- sviluppo della dimensione emotivo-affettiva;

bisogni cognitivo-formativi e di metodo:

- sviluppo della riflessività e dell'autonomia di studio;
- sviluppo del pensiero critico-sistematico;
- sviluppo di competenze spendibili.





ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE AI FINI DELLA PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2019/2022

Le linee di intervento su cui il Collegio dei Docenti avrà cura di operare e sviluppare il PTOF sono:

OBIETTIVI STRATEGICI

PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA E SCIENTIFICA

per favorire l'educazione alla lettura, la valorizzazione del patrimonio artistico e delle produzioni culturali e per sostenere la creatività anche in ambito scientifico;

COSTRUZIONE DI UNA COSCIENZA ECOLOGICA

per favorire la presa di coscienza dell'ambiente naturale come valore e come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado;

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE,

con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese come L2 e come lingua veicolare, secondo la metodologia Content language integrated learning (CLIL);

SUPERAMENTO DELLA DIMENSIONE TRASMISSIVA DELL'INSEGNAMENTO

e modificare l'impianto metodologico, mediante un'azione didattica innovativa mirata, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili sia agli specifici ambiti disciplinari che alla dimensione trasversale;

PRIVILEGIARE L'ACQUISIZIONE DELLA COMPETENZA CHIAVE

"Imparare a imparare" relativa all'acquisizione e all'interpretazione delle informazioni, alla capacità di lavorare in modo autonomo e in gruppo, all'apprendimento delle lingue straniere (competenza multilinguistica e metacognitiva);

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI PRATICA

nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE

a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria, in funzione dello sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;



SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

MIGLIORARE IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE INTERNA/ESTERNA

la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze;

GENERALIZZARE L'USO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

tra il personale e migliorarne la competenza, a sostegno sia della didattica che del sistema amministrativo/comunicativo interno/esterno;

PROMUOVERE L'ALLESTIMENTO E L'UTILIZZO OTTIMALE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ATTIVI

laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.



Il Piano di Miglioramento è un **percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)** che ogni istituzione scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale a partire dall'a.s. 2014/2015. Tale processo sottintende un **approccio dinamico** in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su **due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale**, realizzate anche valendosi degli **spazi previsti dall'autonomia**.

La struttura logica sottesa alla gestione di un macroobiettivo di processo è rappresentata dal modello di progettazione **STP (Situation-Target-Plan)** che stabilisce la stretta connessione tra il momento interpretativo e quello progettuale strategico.

Nel RAV l'istituzione scolastica considera i propri punti di forza/debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo che definiscono la visione attraverso il sistema delle priorità e degli obiettivi che verranno declinati nelle azioni di progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nelle derivate sezioni annuali.

Le quattro **aree legate agli esiti degli studenti** sono:

- risultati scolastici
- risultati nelle prove standardizzate
- competenze chiave e di cittadinanza
- risultati a distanza.



In seguito all'analisi dei dati, il nostro Istituto ha individuato **tre aree per il miglioramento** (evidenziate in grassetto nell'elenco soprastante), dettagliandone relative **priorità e traguardi da raggiungere**.

Le sette **aree di processo** sono invece **divise in pratiche educative e didattiche**:

- curriculum, progettazione, valutazione,
- ambiente di apprendimento,
- inclusione e differenziazione,
- continuità e orientamento.

e pratiche gestionali e organizzative:

- orientamento strategico e organizzazione della scuola,
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane,
- integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.



**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)
AREA ESITI DEGLI STUDENTI**

	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI
RISULTATI SCOLASTICI	<p>1.Sistematizzazione della progettazione e valutazione per competenze per il Curricolo delle discipline e per il Curricolo di cittadinanza con l'individuazione di nuclei tematici trasversali collegabili ai progetti prioritari del PTOF.</p>	<p>Attivazione di progetti per lo sviluppo della competenza chiave di cittadinanza "apprendere ad apprendere"; Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili all'agenda 2020-2030 ; Sviluppo di strumenti condivisi di verifica e di valutazione delle competenze chiave trasversali e del comportamento.</p>	<p>3.A.1 - ATTIVAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>3.A.2 - DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DI DIDATTICA INNOVATIVA (COOPERATIVE LEARNING, CLASSE CAPOVOLTA, PEER TO PEER)</p> <p>3.A.3 - INDIVIDUAZIONE DI NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI PER OGNI DISCIPLINA, COLLEGABILI ALLE ABILITÀ E COMPETENZE ENUCLEATE NEL CURRICOLO D'ISTITUTO</p>
	<p>2. Consolidare e standardizzare la pratica CLIL sin dalla scuola dell'infanzia e la piena alfabetizzazione digitale tramite lo sviluppo del pensiero computazionale.</p>	<p>Definizione di un profilo di studente in uscita che sappia affrontare con i giusti strumenti, anche critici, le sfide della complessità e dell'internazionalizzazione. Diffusione e condivisione di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer).</p>	<p>3.A.1 ATTIVAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>3.A.2 DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DI DIDATTICA INNOVATIVA (COOPERATIVE LEARNING, CLASSE CAPOVOLTA, PEER TO PEER)</p> <p>3.A.3 - INDIVIDUAZIONE DI NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI PER OGNI DISCIPLINA, COLLEGABILI ALLE ABILITÀ E COMPETENZE ENUCLEATE NEL CURRICOLO D'ISTITUTO</p>
	<p>3.Potenziare le competenze di consapevolezza culturale ,musicale, artistica e sportiva.</p>	<p>Personalizzazione dell'intervento didattico , come strumento per lo sviluppo delle potenzialità soggettive e della padronanza crescente e necessaria per l'esercizio consapevole della cittadinanza attiva. Creare una sinergia di partecipazione civica con il territorio, grazie alla realizzazione di laboratori, spettacoli, mostre, concorsi.</p>	<p>3.A.1 ATTIVAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>3.A.2 DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DI DIDATTICA INNOVATIVA (COOPERATIVE LEARNING, CLASSE CAPOVOLTA, PEER TO PEER)</p> <p>3.A.3 - INDIVIDUAZIONE DI NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI PER OGNI DISCIPLINA, COLLEGABILI ALLE ABILITÀ E COMPETENZE ENUCLEATE NEL CURRICOLO D'ISTITUTO</p> <p>3.B.7 AVVIO DI UN TAVOLO TECNICO PER L'ELABORAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.</p>
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<p>1.Ridurre la varianza dei risultati intra e tra le classi dell'istituzione.</p>	<p>Potenziare la capacità di affrontare prove e verifiche in funzione di autovalutazione ,crescita di autostima, di collaborazione e impegno al miglioramento.</p>	<p>3.A.4.ACCOMPAGNARE GLI ALUNNI VERSO L'ACQUISIZIONE DEI PROPRI PUNTI DI FORZA ATTRAVERSO LABORATORI DIDATTICI CHE POTENZINO LA METACOGNIZIONE.</p>

**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)
AREA ESITI DEGLI STUDENTI**

	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI
Competenze chiave di cittadinanza	<p>1.Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione di un metodo di studio autonomo ancorato ai propri punti di forza, capacità e abilità di "apprendere ad apprendere" .</p>	<p>Superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento attraverso laboratori didattici che potenzino la metacognizione.</p>	<p>3.A.1 ATTIVAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>3.A.2 DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DI DIDATTICA INNOVATIVA (COOPERATIVE LEARNING, CLASSE CAPOVOLTA, PEER TO PEER)</p> <p>3.A.4 -ACCOMPAGNARE GLI ALUNNI VERSO L'ACQUISIZIONE DEI PROPRI PUNTI DI FORZA ATTRAVERSO LABORATORI DIDATTICI CHE POTENZINO LA METACOGNIZIONE.</p>
	<p>2.Favorire la presa di coscienza dell'ambiente naturale come valore primario e come patrimonio da salvaguardare per le generazioni future,attraverso la conoscenza di documenti di programmazione e impegni internazionali.</p>	<p>Costruire una coscienza ecologica che regoli stili di vita sostenibili, personali e collettivi per la salvaguardi del pianeta.</p>	<p>3.A.2 INDIVIDUAZIONE DI NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI PER OGNI DISCIPLINA, COLLEGABILI ALLE ABILITÀ E COMPETENZE ENUCLEATE NEL CURRICOLO D'ISTITUTO</p> <p>3.A.4-ACCOMPAGNARE GLI ALUNNI VERSO L'ACQUISIZIONE DEI PROPRI PUNTI DI FORZA ATTRAVERSO LABORATORI DIDATTICI CHE POTENZINO LA METACOGNIZIONE.</p>
Risultati a distanza	<p>1.Attivare un monitoraggio sui risultati raggiunti dagli alunni in uscita dalla scuola primaria al termine della scuola superiore di primo grado.</p>	<p>Ottenere un quadro di riferimento sul percorso scolastico dei singoli studenti e sugli esiti a verifica e validazione aggiornata dell'offerta formativa proposta.</p>	<p>3.A.1 ATTIVAZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>3.A.4 ACCOMPAGNARE GLI ALUNNI VERSO L'ACQUISIZIONE DEI PROPRI PUNTI DI FORZA ATTRAVERSO LABORATORI DIDATTICI CHE POTENZINO LA METACOGNIZIONE.</p> <p>3.B.7 AVVIO DI UN TAVOLO TECNICO PER L'ELABORAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.</p>

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) AREA DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	Descrizione dell'obiettivo di processo.
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Diffusione e condivisione di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer). Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curriculum d'istituto.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Consolidare il modello d'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizzare le differenze culturali, attraverso la didattica innovativa.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dei propri punti di forza attraverso laboratori didattici che potenzino la metacognizione.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Avviare un monitoraggio sistematico e garantire la costanza del processo di autovalutazione nel prossimo futuro. Introduzione di sistemi di valutazione della qualità dei servizi.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Ampliare e diversificare le proposte formative rivolte ai docenti, specialmente riguardo alle strategie di insegnamento, le modalità di intervento e la metodologia attraverso corsi di formazione sul lavoro di aula.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Coinvolgere maggiormente i comitati dei genitori a partecipare alle iniziative promosse che sono realizzate tenendo conto anche dei loro suggerimenti e collaborazioni.

INDICARE IN CHE MODO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA'

Coerentemente con le priorità identificate, gli obiettivi di processo sono collegati tra loro per determinare esiti sul piano sistemico. La finalità principale del successo formativo si raggiunge attraverso una consapevole pratica di autovalutazione /valutazione sia a livello di apprendimenti (prodotto), che a livello di azioni organizzative/gestionali (processo).

Pertanto stabilizzare le competenze disciplinari e civiche come obiettivo d'istruzione comporta agire sulle azioni di sistema sulle risorse umane e strumentali. Formazione obbligatoria e aggiornamento digitale in un quadro di offerta formativa integrata con il territorio, rappresentano le leve strategiche per conseguire buoni risultati nel piano di miglioramento.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA DI QUALITA'

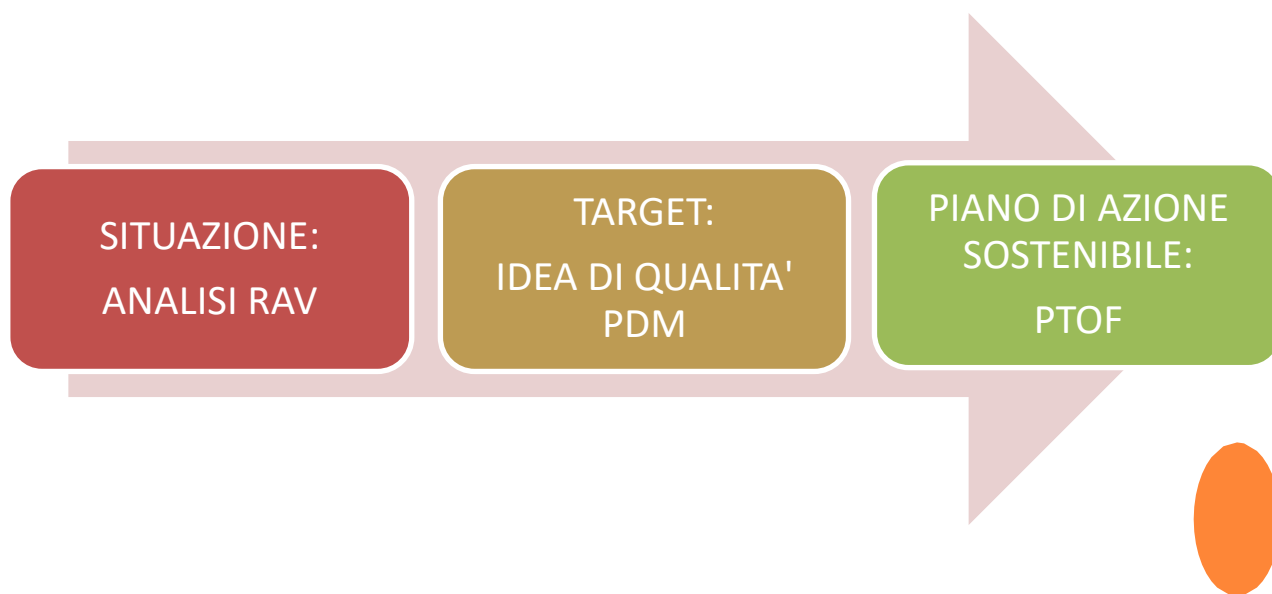
PIANO DI MIGLIORAMENTO

2019/20 2020/21 2021/22

“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell’art. 1 L. 107/2015) integrato con il Piano di Miglioramento dell’istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.”

COSTITUISCE

il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola adottata nell’ambito della propria autonomia.



PIANO TRIENNALE « COMPETENZE ...PER LA SCUOLA DI QUALITA' »

**la scuola in coerenza con le linee definite dall'Atto
d'Indirizzo e le priorità del PDM ,**

DISPONE

**il Piano Triennale dei macro progetti
di Ampliamento dell'Offerta Formativa**

Descrizione Percorso

La progettazione di percorsi di insegnamento/apprendimento sostenuti sul piano metodologico dalla didattica innovativa (lezione frontale, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) è funzionale alla realizzazione di un ambiente di apprendimento efficace che favorirà l'esplorazione, la scoperta, l'apprendimento collaborativo, capace di valorizzare esperienze, conoscenze, abilità e tradurle in competenze disciplinari e trasversali. La progettazione integra, percorsi di recupero e/o consolidamento e di potenziamento per gruppi; percorsi di ampliamento dell'offerta formativa con laboratori curricolari ed extracurricolari legati a macro-progetti annuali di circolo con sfondo integratore.

Contestualmente viene integrata l'area progettuale del Piano d'Inclusione, relativo agli alunni diversamente abili, BES e stranieri e quella della continuità orizzontale e verticale con la scuola secondaria di primo grado.

AREA /PRIORITÀ RISULTATI SCOLASTICI	TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI AGENDA 2020-2030	AREA PTOF / TRAGUARDI DI SVILUPPO /COMPETENZE ATTESE DAL CURRICOLO D'ISTITUTO
<p>1.Sistematizzazione della progettazione e valutazione per competenze per il Curricolo delle discipline e per il Curricolo di cittadinanza con l'individuazione di nuclei tematici trasversali collegabili ai progetti prioritari del PTOF</p>	<p>«Fridays for future»</p>	<p>Ob. n.: 13 “Lotta contro il cambiamento climatico”</p>	<p>✓ Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>✓ Superare la dimensione trasmissiva dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico , mediante un’azione didattica innovativa mirata, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili sia agli specifici ambiti disciplinari che alla dimensione trasversale;</p>
	<p>«Diritto...benessere»</p>	<p>Ob. n.: 3 “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”.</p>	<p>✓ Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>✓ Superare la dimensione trasmissiva dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico , mediante un’azione didattica innovativa mirata, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili sia agli specifici ambiti disciplinari che alla dimensione trasversale;</p>
	<p>«Uguali ...nella diversità»</p>	<p>Ob. n.: 4 “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti”.</p>	<p>✓ Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>✓ Superare la dimensione trasmissiva dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico , mediante un’azione didattica innovativa mirata, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili sia agli specifici ambiti disciplinari che alla dimensione trasversale;</p>

AREA /PRIORITÀ RISULTATI SCOLASTICI	TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI AGENDA 2020-2030	AREA PTOF / TRAGUARDI DI SVILUPPO /COMPETENZE ATTESE DAL CURRICOLO D'ISTITUTO
2.Consolidare e standardizzare la pratica CLIL sin dalla scuola dell'infanzia piena alfabetizzazione digitale tramite lo sviluppo del pensiero computazionale.	HEALTH AND WELLNESS	n.3 Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. n.4 a Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti n. 4 c Aumentare considerevolmente entro il 2030 la presenza di insegnanti qualificati anche grazie alla cooperazione internazionale, per la loro attività di formazione negli stati in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati e in piccoli stati insulari in via di sviluppo.	<ul style="list-style-type: none"> ✓Veicolare l'insegnamento delle discipline attraverso la metodologia della ricerca-azione e modalità innovative laboratoriali, finalizzate alla produzione di materiali didattici digitali, originali, creativi, fruibili e trasferibili in vari contesti. ✓Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche mediante la metodologia CLIL. ✓Potenziare le competenze trasversali per lo sviluppo permanente. ✓Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia.
	SUSTAINABLE PLANET AND COMMUNITY	n.6.6 Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi n. 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo n.13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva	<ul style="list-style-type: none"> ✓Veicolare l'insegnamento delle discipline attraverso la metodologia della ricerca-azione e modalità innovative laboratoriali, finalizzate alla produzione di materiali didattici digitali, originali, creativi, fruibili e trasferibili in vari contesti. ✓Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche mediante la metodologia CLIL. ✓Potenziare le competenze trasversali per lo sviluppo permanente.
3.Potenziare le competenze di consapevolezza culturale ,musicale, artistica e sportiva.	IO COME ODRANOEL... IL GENIO	Ob. 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Ob. 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	<ul style="list-style-type: none"> ✓Promozione della cultura umanistica e scientifica per favorire l'educazione alla lettura, la valorizzazione del patrimonio artistico e delle produzioni culturali e per sostenere la creatività anche in ambito scientifico. ✓Costruzione di una coscienza ecologica per favorire la presa di coscienza dell'ambiente naturale come valore e come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado.
	MARE NOSTRUM	Ob. 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico. Ob. 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile Ob. 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ costruzione di una coscienza ecologica per favorire la presa di coscienza dell'ambiente naturale come valore e come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado. ✓Costruzione di una coscienza ecologica per favorire la presa di coscienza dell'ambiente naturale come valore e come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado.
	UN "MARE" DI SOGNI	Ob.2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. Ob.5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. Ob.16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ costruzione di una coscienza ecologica per favorire la presa di coscienza dell'ambiente naturale come valore e come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado. ✓Costruzione di una coscienza ecologica per favorire la presa di coscienza dell'ambiente naturale come valore e come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado.

AREA/PRIORITA' COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	TITOLO PROGETTO	OBIETTIVI AGENDA 2020-2030	AREA PTOF / TRAGUARDI DI SVILUPPO /COMPETENZE ATTESE DAL CURRICOLO D'ISTITUTO
2.Favorire la presa di coscienza dell'ambiente naturale come valore primario e come patrimonio da salvaguardare per le generazioni future, attraverso la conoscenza di documenti di programmazione e impegni internazionali	NON C'È ACQUA DA PERDERE	Azione 14: vita sott'acqua	✓ Costruire una coscienza ecologica che regoli stili di vita sostenibili, personali e collettivi per la salvaguardia del Pianeta.
	TUTTI INSIEME PER L'AMBIENTE	Azione 13: Lotta al cambiamento climatico	✓ Costruire una coscienza ecologica che regoli stili di vita sostenibili, personali e collettivi per la salvaguardia del Pianeta.
	SULLA TERRA IN PUNTA DI PIEDI	Azione 12: Consumo e produzione responsabili	✓ Costruire una coscienza ecologica che regoli stili di vita sostenibili, personali e collettivi per la salvaguardia del Pianeta.

RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS

Nella stesura del piano triennale la scuola fa riferimento alla rete dei propri stakeholders con la quale condivide, per alcuni aspetti, una progettazione formativa integrata di ampliamento a livello territoriale e per altri una costante collaborazione sinergica finalizzata al miglioramento del servizio scolastico.

Ente Locale:

- **Assessorato alla Pubblica Istruzione** per la stesura di un Progetto di Offerta Formativa Territoriale all'interno del Protocollo **"Scuole di Base in Rete a Lecce "** e lo sviluppo di una progettazione integrata nell'ambito della promozione della lettura, (maratona della lettura – incontri con l'autore) dell'educazione alla cittadinanza alla legalità (il Consiglio Comunale dei Ragazzi) ed alla tutela e valorizzazione dei beni culturali (La scuola adotta un monumento).
- **Ufficio scuola** per la gestione di: mensa scolastica - scuolabus
- **Servizi Sociali ATO/LE 1:** servizi assistenza e supporto all'inserimento degli alunni stranieri - Rom e integrazione scolastica per l'assegnazione di personale Educativo e OSS (operatori socio sanitari).

- **ASL - Lecce - Dipartimento di Salute Mentale - Neuropsichiatria Infantile -**
- **Servizio Riabilitativo** per gli alunni con certificazione di disabilità e supporto all'integrazione scolastica per l'assegnazione di "assistenti alla persona".
- **Associazioni Culturali ed Educative** del territorio per integrare l'offerta formativa di base con percorsi laboratoriali di supporto ed ampliamento culturale con attività Teatrali - Musicali - Sportive e per la gestione dei tempi "pre e post" scuola.
- **Scuole della Città** per realizzazione di percorsi laboratoriali in verticale per l'orientamento alla scelta per partenariati e Reti finalizzate alla realizzazione di progetti nazionali e ministeriali.
- **Rete U.L.I.S.S.E.** (2012) per supporto su attività istruttorie e di gestione a carattere amministrativo.
- **Ass. "Orpheo per l'alba di domani"** al progetto letterario-musicale- teatrale "**Rete Regionale -Stregati dalla musica**".
- **AIE- MIUR** dal titolo "**#Ioleggoperché**", con n. 3 librerie del territorio



LA MISSION

La finalità fondante della scuola del Primo Ciclo d'Istruzione è la
"formazione dell'uomo e del cittadino"

pertanto il mandato che ne deriva è ...

➤ "la promozione della prima alfabetizzazione culturale che pone le premesse all'esercizio del diritto-dovere di partecipare alla vita sociale e svolgere, secondo le proprie possibilità e scelte, un'attività o funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società."

➤ In conformità a quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione Primaria, (D.M. 254 /2012) la nostra scuola si impegna a realizzare un progetto educativo ampio, articolato, integrato ma soprattutto inclusivo capace di adeguarsi alle esigenze di ciascuno e di tutti. Pertanto iscrive nella sua **"mission"** come esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra ciclo dell'infanzia, e primaria, in collaborazione con gli alunni , la famiglia, il contesto territoriale:

la maturazione dell'identità - la conquista dell'autonomia

lo sviluppo delle competenze - l'educazione alla cittadinanza

IL CURRICOLO VERTICALE (D.M. 254/2012)

E' il progetto che decide e struttura l'insieme delle esperienze didattiche che si offrono all'alunno per realizzare le finalità educative e formative della scuola che si prefigge di identificarsi come comunità e ambiente d'apprendimento. La formazione deve essere unitaria perché unitario è il sapere, pur nelle sue articolazioni e specificazioni e unitario è l'alunno che apprende e cresce. Si avvia nella Scuola dell'Infanzia e in una linea di necessaria continuità, si articola nella Scuola Primaria attraverso il progressivo passaggio degli apprendimenti dalla dimensione di "campo d'esperienza" a quella "disciplinare".

Scopo del Curricolo è formare:

- **LA PERSONA** in tutti i suoi aspetti motorio, cognitivo, affettivo, sociale, emotivo.
- **IL CITTADINO** patrimonio culturale ,comunità di appartenenza, atteggiamenti, convivenza democratica .
- **IL PENSIERO** i processi cognitivi , i processi metacognitivi.
- **LA PROFESSIONALITÀ** conoscenze, abilità, competenze.

***Il documento completo del Curricolo di Istituto è visionabile in allegato**



COMPETENZE CHIAVE

Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere":

- 1) Comunicazione nella madrelingua
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere
- 3) Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia
- 4) Competenza digitale
- 5) Imparare ad imparare
- 6) Competenze sociali e civiche
- 7) Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale.



COMPETENZE TRASVERSALI

Tutte le discipline, inoltre, concorrono a definire il sistema di **competenze trasversali:**

➤ **SAPER COMUNICARE**

ascoltare , leggere, parlare, scrivere.

➤ **SAPER SELEZIONARE**

osservare, percepire, tematizzare, delimitare il campo d'indagine, scegliere i dati pertinenti.

➤ **SAPER LEGGERE**

analizzare, inferire, decodificare, interpretare.

➤ **SAPER STRUTTURARE**

mettere in relazione, confrontare, strutturare un modello, rappresentare lo spazio e il tempo, elaborare prodotti.

➤ **SAPER GENERALIZZARE**

sintetizzare, astrarre dal particolare al generale, dall'informazione al concetto.

➤ **SAPER PROGETTARE**

usare autonomamente e consapevolmente i saperi.

In questa prospettiva la progettazione e la realizzazione dei percorsi di apprendimento sono raccordate dalla Scuola dell'Infanzia all'interno dei "campi di esperienza", alla Scuola Primaria negli "ambiti disciplinari" sulla base dei seguenti principi:

Trasversalità - Verticalità - Flessibilità - Essenzialità - Modularità
- Progressività pedagogica - Coerenza interna - Verificabilità -
Certificabilità-

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio Docenti tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni e delle buone prassi consolidate negli anni ha individuato n. 5 macroaree formative nelle quali canalizzare i progetti di ampliamento interni ed esterni:

1) area della legalità/cittadinanza/educazione ambientale e sostenibilità;

2) area dell' espressività /teatrale/musicale ;

3) Area dell'educazione motoria e sportiva;

4) area dell'innovazione tecnologica nella didattica: pensiero computazionale e coding;

5)area potenziamento linguistico: lingua inglese

Per la scuola dell'Infanzia l'ampliamento dell'offerta formativa prevede, nell'ambito di un percorso di "continuità", un progetto di lingua inglese destinato ai bambini di 5 anni propedeutico al successivo inserimento nella classe prima.



Pertanto la progettazione deve:

- Promuovere il potenziamento del tempo scuola, con progettualità di ampliamento dell'offerta formativa in funzione di misure didattiche di compensazione (recupero)e/o di premialità (eccellenza);
- Potenziare l'abilitazione comunicativa ed espressiva attraverso l'arte, la musica e lo sport;
- Individuare delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.
- L'impianto dei percorsi didattici sarà adeguato flessibilmente attraverso interventi di:
 - ❖ Arricchimento della proposta che si svolgono in:
 - ✓ **sessioni curricolari**
 - ❖ ampliamento che si svolgono in:
 - ✓ **sessioni extracurricolari**



FINALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **L'arricchimento dell'offerta formativa** si connota come azione didattica che avvalendosi di una diversa articolazione e organizzazione dell'attività interna si rende funzionale alla realizzazione di moduli di attività, animazioni, manifestazioni, socializzazioni, celebrazioni connesse anche a festività.
- **L'ampliamento dell'offerta formativa** si connota come azione mirata all'acquisizione di competenze disciplinari/trasversali integrative pertanto si avvale della metodologia specifica della didattica breve ed esperta in relazione ad un **progetto formalizzato**.



PROGETTI INTERDISCIPLINARI CURRICOLARI PRIMARIA

PROGETTI	DESTINATARI	AREA PTOF D'INTERVENTO
TITOLO	DESTINATARI	AREA PTOF
UN ALBERO PER AMICO	I A – I B S. DOMENICO SAVIO	LINGUISTICO/ ESPRESSIVA/ SCIENTIFICO / MUSICALE
PER FARE TUTTO...CI VUOLE UN FIORE	I C – I D S. DOMENICO SAVIO	SCIENTIFICO/ LINGUISTICO/ ESPRESSIVA
NOTE DI NATALE	I A – I B “E. DE AMICIS”	LINGUISTICO /ESPRESSIVA/ MUSICALE
NATALE E'...DI PIU'	CLASSI III “E. DE AMICIS”	ESPRESSIVA/TEATRALE/MUSICALE
NATALE TRA I POPOLI (LUCI, COLORI E SAPORI)	CLASSI IV - V “E. DE AMICIS”	LINGUISTICO /ESPRESSIVA /MUSICALE
DO RE MI FA...CCIAMO UN CORO 3° EDIZIONE	TUTTE LE CLASSI S.DOMENICO SAVIO	LINGUISTICO / MUSICALE
UNA ZUPPA DI STORIE	II A –B - C – D S.DOMENICO SAVIO	LINGUISTICO / ESPRESSIVA
SUSTAINABLE PLANET AND COMMUNITY	CLASSI II A – II B – II C – II D S. DOMENICO SAVIO CLASSE II A “E. DE AMICIS”	SCIENTIFICO / ANTROPOLOGICO
“WATER IS LIFE!” PROGETTO (CLIL)	CLASSI III “E. DE AMICIS” CLASSI III S. DOMENICO SAVIO	ESPRESSIVA /SCIENTIFICO/ MUSICALE/
IO COME ODRANOEL... IL GENIO	IV A – B – C S.DOMENICO SAVIO	ANTROPOLOGICA/ ESPRESSIVA/ TEATRALE
LET'GO PROGETTO CLIL IN SCIENZE /ARTE IMMAGINE	IV A - IV B S. DOMENICO SAVIO	SCIENTIFICO/ESPRESSIVA
SUSTAINABLE PLANET AND COMMUNITY PROGETTO (CLIL IN ARTE E IMMAGINE)	IV A – B – C “E. DE AMICIS”	LINGUISTICO / ESPRESSIVA
UNA VALIGIA CARICA DI...	V A – V B “E. DE AMICIS”	LINGUISTICO/ESPRESSIVA/ MUSICALE
THE SOLAR SYSTEM (CLIL)	V A-B-C-D S. DOMENICO SAVIO	LINGUISTICO/SCIENTIFICO
IT'S NOT JUST THE FINISH LINE, IT'S THE JOURNEY! (CLIL)	V A – V B “E. DE AMICIS”	LINGUISTICO
IT'S NOT JUST THE FINISH LINE, IT'S THE JOURNEY! (CLIL)	V A – V B “E. DE AMICIS”	LINGUISTICO

PROGETTI INTERDISCIPLINARI EXTRA-CURRICOLARI PRIMARIA

PROGETTI	DESTINATARI	AREA PTOF D'INTERVENTO	ORE IMPEGNATE
SULLE ORME DI LEONARDO	CLASSI IV S.D.S.	AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA: PENSIERO COMPUTAZIONALE	10 X 5 = 50
PRIMI PASSI NEL MUSICAL	CLASSI II A-B-C- E.D.A.	AREA DELL'ESPRESSIVITA' TEATRALE MUSICALE	6 X 6 = 36
PASSE-PARTOUT LINGUISTICO:UN APPROCCIO AL FRANCESE, SPAGNOLO E TEDESCO	CLASSI V DEL CIRCOLO	AREA POTENZIAMENTO LINGUISTICO CONTINUITA' VERTICALE	15 X 3 = 45
ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA PER ALUNNI STRANIERI	ALUNNI STRANIERI DEL CIRCOLO	AREA POTENZIAMENTO LINGUISTICO E INTEGRAZIONE	10 X 2 = 20
UN MONDO GREEN	CLASSI V A-B S.D.S	AREA DELL'ESPRESSIVITA' TEATRALE MUSICALE	10 X 4 = 40
ACCADEMIA DI FINE ANNO	CLASSI V C-D-S.D.S	AREA DELL'ESPRESSIVITA' TEATRALE MUSICALE	10 X 5 = 50
UNA VALIGIA CARICA DI...	CLASSI V A-B E.D.A.	AREA DELL'ESPRESSIVITA' TEATRALE MUSICALE	10 X 5 = 50

PROGETTI INTERDISCIPLINARI CURRICOLARI INFANZIA

PROGETTI	DESTINATARI	AREA D'INTERVENTO	ORE IMPEGNATE
INSIEME E' BELLO	SEZ. B ANNI 3	IL SÉ E L'ALTRO – I DISCORSI E LE PAROLE – IMMAGINI, SUONI E COLORI	COMPRESENZA
DIVERSAMENTE UGUALI	SEZ. C SEZIONE ETEROGENEA	IL SÉ E L'ALTRO – I DISCORSI E LE PAROLE	COMPRESENZA
RODARELLA INVENTASTORIE	SEZ. A ANNI 5	IL SÉ E L'ALTRO – I DISCORSI E LE PAROLE – IMMAGINI, SUONI E COLORI	COMPRESENZA
UN COLORE TUTTO MIO	SEZ. D ANNI 4	IL SÉ E L'ALTRO – I DISCORSI E LE PAROLE – IMMAGINI, SUONI E COLORI – CITTADINANZA E COSTITUZIONE	COMPRESENZA

PROGETTI INTERDISCIPLINARI EXTRACURRICOLARI INFANZIA

PROGETTI	DESTINATARI	AREA D'INTERVENTO	ORE IMPEGNATE
A VERY HUNGRY CATERPILLAR	BAMBINI DI 5 ANNI SEZ. A - C	I DISCORSI E LE PAROLE – COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA	14 X1 =14
PICCOLE MANI ... CREANO	SEZ. B ANNI 3	IL SÉ E L'ALTRO – IL CORPO IN MOVIMENTO – IMMAGINI, SUONI E COLORI	12 X2 =24
PICCOLI SCIENZIATI CRESCONO	SEZ. D ANNI 4	LA CONOSCENZA DEL MONDO – I DISCORSI E LE PAROLE	12 X2 =24
1 2 3..... ADESSO TOCCA A NOI	BAMBINI DI 5 ANNI SEZ. A - C	IL CORPO IN MOVIMENTO – I DISCORSI E LE PAROLE	12 X2 =24

LA DIMENSIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

In tale ottica assume importanza la "didattica laboratoriale". Il laboratorio inteso non solo spazio fisico diverso dall'aula ma contesto lavoro, mappa mentale, atteggiamento investigativo, atteggiamento attivo in relazione agli oggetti culturali che vengono affrontati.

Laboratorio dunque come ambiente di apprendimento, che stimola la curiosità degli alunni, il loro provare, scoprire, fare, ricercare, risolvere problemi, discutere.

Sul piano metodologico l'azione formativa parte dalla base culturale, cognitiva, di informazioni e di sapere dell'allievo fondando ogni step successivo su di essa, tenendo presente ciò che molti filosofi chiamano "il sapere di sfondo" .



DIDATTICA LABORATORIALE SCUOLA DELL'INFANZIA

La dimensione **didattica laboratoriale** è avviata nella **scuola dell'Infanzia** che attraverso la sua metodologia specifica riconosce come suoi connotati essenziali:

- La valorizzazione del gioco, che costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione.
- L'esplorazione e la ricerca come naturale curiosità del bambino che attivata dall'esperienza sfocia nell'elaborazione di adeguate strategie di pensiero.
- La vita di relazione tra bambini e bambine, bambini e adulti, tra grandi e piccoli, capace di creare scambi che favoriscono il gioco simbolico, la problematizzazione di eventi e la risoluzione di eventi.
- La mediazione didattica indispensabile per orientare e sostenere lo sviluppo e l'apprendimento del bambino.
- L'osservazione occasionale e sistematica.
- La progettazione e la verifica che consentono di valutare le esigenze dei bambini e adeguare i flessibilmente i percorsi didattici.
- La documentazione come strumento per gli insegnanti per la rievocazione, il riesame, l'analisi, la ricostruzione e la socializzazione del percorso; come occasione per i bambini, per consolidare le conquiste effettuate attraverso il recupero delle esperienze vissute.

FASI E STRUMENTI DELL'AZIONE DIDATTICA

Tra le azioni strategiche d'insegnamento nella didattica laboratoriale si predilige l'uso delle tecniche attive cioè quelle attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento, nel rispetto della sua autonomia e delle sue specificità. Pertanto, la sessione didattica prevede:

FASE PROATTIVA –

Si svolge sul piano della conversazione interdisciplinare e costituisce un avvio "caldo" e interattivo per far nascere LA MOTIVAZIONE E IL COINVOLGIMENTO; utilizza la rilevazione delle rappresentazioni mentali, dei ragazzi con tecniche di brainstorming – icebreaker – questionari

FASE ATTIVA-

Si svolge sul piano della sperimentazione e della ricerca instaurando l'approccio emotivo – affettivo cioè LA DIMENSIONE EMPATICA E CONOSCITIVA; utilizza interventi sul campo-attività di percezione- – osservazione -descrizione grafica -esplorazione -catalogazione- raccolta dati.

FASE METACOGNITIVA-

Si svolge sul piano della riflessione, riorganizzazione ed interiorizzazione critica delle conoscenze instaurando LA DIMENSIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA; utilizza dibattiti-interviste –questionari-relazioni - presentazioni grafiche e multimediali-socializzazioni di prodotti.

LA VALUTAZIONE

La Valutazione è il nucleo fondante di tutta l'azione formativa e ne regola la qualità assicurandone l'equità, ovvero che a tutti gli alunni siano garantite le medesime opportunità, senza forme di esclusione.

Essa è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.



VALUTAZIONE INIZIALE / DIAGNOSTICA

➤ **La situazione di partenza** viene rilevata principalmente tramite prove d'ingresso sia trasversali che per discipline o aree, mirate e funzionali, ad analizzare la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella socio-affettiva per individuare le strategie d'intervento.

Strumenti delle osservazioni diagnostiche sono:

➤ Prove strutturate e libere produzioni.



VALUTAZIONE IN ITINERE/ FORMATIVA

Valuta essenzialmente i tre aspetti dell'esperienza formativa:

- **L'alfabetizzazione culturale:** acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive;
- **L'autonomia:** maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico;
- **La partecipazione** alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali.

Strumenti delle Osservazioni sistematiche disciplinari e trasversali

(orali e scritte) sono:

- **Libere produzioni** (orali e scritte)
- **Interrogazioni orali**
- **Verifiche sui contenuti trattati** in riferimento agli obiettivi programmati nell'UDA.

Strumento di rendicontazione della valutazione in itinere

Al fine di realizzare la finalità principale del successo formativo attraverso una consapevole e trasparente pratica di autovalutazione /valutazione sia a livello di apprendimenti (esiti)si utilizzerà "**Il Pagellino Bimestrale**" come strumento di monitoraggio formale ed efficace che consenta la continua e corretta regolazione dell'informazione educativo/didattica nel rapporto scuola-famiglia, nel **Primo e Secondo Quadrimestre**



VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE E FINALE SOMMATIVA

Fa un bilancio consuntivo:

- **degli apprendimenti** degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi;
- **delle competenze** acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico.
- Essa svolge una funzione orientativa -regolativa- giuridica per l'alunno ,la famiglia, la scuola.

Il nostro istituto si è dotato di un modello organizzativo - metodologico che prevede prove quadrimestrali predisposte a livello d'Istituto su **modello INVALSI** per classi parallele sui due assi:

Linguistico e matematico-scientifico.



ASPETTI DOCIMOLOGICI

Ai sensi della legge n.169/2008 la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione, illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Gli insegnanti della scuola primaria hanno concordato la scala in decimi da 5 a 10 per la valutazione sommativa quadrimestrale e finale per le verifiche in itinere somministrate dai docenti al termine di un percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda i lavori che fanno parte della pratica quotidiana, (esercitazioni, produzioni in classe compiti a casa) ogni insegnante decide le modalità attraverso giudizi descrittivi e informativi su abilità e conoscenze raggiunte , parzialmente raggiunte o non raggiunte e suggerimenti migliorativi per rendere consapevole l'alunno e la famiglia.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI I NUMERICI ESPRESSI IN DECIMI

CINQUE (NON SUFFICIENTE)	PARZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI. PARZIALE ACQUISIZIONE DI ABILITÀ E CONOSCENZE. SCARSA AUTONOMIA. NON SI REGISTRANO PROGRESSI APPREZZABILI
SEI (SUFFICIENTE)	RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI STRUMENTALI. ACQUISIZIONE ESSENZIALE E/O NON SEMPRE STABILE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ DI BASE FONDAMENTALI. SUFFICIENTE AUTONOMIA NELL'APPLICARE PROCEDURE E METODOLOGIE DISCIPLINARI. SI MANIFESTANO DEI PROGRESSI MA GLI APPRENDIMENTI SONO ANCORA FRAGILI E PARZIALI.
SETTE (DISCRETO)	ADEGUATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI. ACQUISIZIONE STABILE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ DI BASE FONDAMENTALI. DISCRETA AUTONOMIA NELL'APPLICARE PROCEDURE E METODOLOGIE DISCIPLINARI
OTTO (BUONO)	BUON RAGGIUNGIMENTO DI TUTTI GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI. SICURA ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ DI BASE. PIENA AUTONOMIA NELL'APPLICARE PROCEDURE E METODOLOGIE DISCIPLINARI
NOVE (DISTINTO)	PIENO RAGGIUNGIMENTO DELLA MAGGIOR PARTE DEGLI OBIETTIVI . SICURO POSSESSO DELLE ABILITÀ E DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI. CAPACITÀ DI SPIEGARE IL CONTENUTO DEGLI APPRENDIMENTI.PADRONANZA DELLE FONDAMENTALI PROCEDURE E DELLE METODOLOGIE DISCIPLINARI. CAPACITÀ DI SERVIRSI DEGLI APPRENDIMENTI IN CONTESTI DIVERSI.
DIECI (OTTIMO)	PIENO RAGGIUNGIMENTO PER TUTTI GLI OBIETTIVI. SICURO E ARTICOLATO POSSESSO DELLE ABILITÀ E DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI. PADRONANZA DI TUTTE LE PROCEDURE E METODOLOGIE DISCIPLINARI. CAPACITÀ DI PORRE IN RELAZIONE COMPETENZE E CONOSCENZE MATURATE IN CONTESTI DIVERSI.CAPACITÀ DI ESPRIMERE VALUTAZIONI ED ELABORAZIONI SINTETICHE PERSONALI.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La circolare n. 100 dell'11 dicembre 2008 sottolinea che l'art. 2 della legge 169/08 regola la valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole sec. di 1° e 2° grado a partire dal corrente a.s.: in relazione a questa definizione il Collegio Docenti ha ritenuto di mantenere il giudizio analitico aperto per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria.

L'attenzione dei docenti, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, è focalizzata sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Fin dalla scuola primaria il percorso formativo degli alunni passa attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione. Infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.



Per la valutazione del comportamento si osservano i seguenti indicatori:

INTERESSE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni,• Partecipazione alle iniziative scolastiche comuni.
IMPEGNO	<ul style="list-style-type: none">• Impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none">• Rispetto e condivisione delle regole comuni,• Rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei,• Disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti.



PIANO PER L'INCLUSIONE

Una scuola inclusiva deve rispondere all'imperativo etico di "promuovere il diritto di ognuno ad essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri".

L'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabili, dsa, bes, stranieri,) nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena inclusione di ognuno e di tutti.

La diversità, l'integrazione delle competenze e delle risorse, il rispetto dell'identità, la valorizzazione dei percorsi personali fanno sì che il bambino "speciale" sia considerato come portatore di arricchimento formativo e risorsa per il cammino di tutti.



QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La strategia inclusiva della scuola risponde al nuovo scenario normativo definito in questi anni:

➤ **LEGGE 170/2010**

➤ **D.M. 5669 del 12 luglio 2011**

➤ **LINEE GUIDA** per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con D.S.A.

➤ **D.P.R. 122/2009** Regolamento sulla valutazione (Art.10) O.M. Esami di Stato n° 13 del 24/04/2013

➤ **Direttiva Bisogni Educativi Speciali 27/12/2012**

➤ **C.M. n° 8 del 6 marzo 2013**

➤ **LINEE GUIDA** -protocolli regionali per l'individuazione precoce casi sospetti di D.S.A. 24 /01/2013

➤ **LA DIRETTIVA 27 DICEMBRE 2012** - Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica "Contiene indicazioni su strumenti d'intervento **per tutti gli alunni** che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)**

➤ "... per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Nella DIRETTIVA viene riconosciuta la ...necessità di elaborare un

Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) da parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Il P.A.I è il documento di pianificazione degli interventi didattico educativi e organizzativi in favore di tutti gli allievi che manifestano necessità speciali, nelle tre categorie della disabilità :

- dei disturbi evolutivi specifici
- dello svantaggio socio-economico
- linguistico -culturale.

Ogni categoria prevede la predisposizione di un:

- **Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)** da parte di tutti i docenti curricolari e specializzati sul sostegno, da articolare attorno ai

processi di individualizzazione e personalizzazione.

Per ciascun alunno con handicap **con diagnosi ai sensi della L.104/92**, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di **Neuropsichiatria Infantile** predispone la stesura del:

- **Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)** che riporta in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno diversamente abile.
- **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)** che programma gli obiettivi personalizzati e integrato (ove possibile) con l'itinerario educativo - didattico previsto per la classe/sezione.

Per gli allievi **con diagnosi certa di D.S.A**

(Disturbo Specifico di Apprendimento) L. 170/2010 .

➤Il consiglio di classe redige un **Piano Didattico Personalizzato**.
Esso rappresenta un patto d'intesa tra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che servono all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico.

➤Per gli allievi **senza certificazione o diagnosi** ,ma individuati sulla base di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, dal Consiglio di Classe, come Bisognosi di un percorso didattico diverso da quello del gruppo classe, una volta acquisito il consenso della famiglia ,viene predisposto un **Piano Didattico Personalizzato(PDP)**.



Per favorire l'inclusione è individuata una specifica area gestionale affidata ad una **Funzione Strumentale** per promuovere ed organizzare le azioni di sistema.

Le attività didattiche vengono svolte sia nel gruppo classe che in gruppi ristretti, mentre le attività fortemente individualizzate sono realizzate in un'aula appositamente allestita.

Le insegnanti si avvalgono di strategie di consolidamento socio affettivo, attraverso le attività di:

laboratori grafico -pittorico- manipolativo - multimediale - espressivi / musicali - motori.

Inoltre le docenti si avvalgono della collaborazione del **Servizio Riabilitativo dell'Azienda USL LE/1** per il supporto di "assistenti alla persona" e dei **Servizi Sociali ATO/LE 1** per il supporto di personale Educativo e OSS (operatori socio sanitari)

Partecipano alla programmazione di progetti didattici e di formazione della Scuola Polo **"Centro Servizi per l'handicap" di Lecce.**



INCLUSIONE SOCIALE

➤ Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, il **2° Circolo Didattico** si impegna a realizzare iniziative volte a:

➤ **Rispettare** il **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA** istituito presso la nostra scuola come procedura di garanzia e trasparenza nella fase d'inserimento.

➤ **Creare** un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono o neo-autoctono, la percezione di sé come minoranza;

➤ **Facilitare** gli alunni stranieri all'apprendimento linguistico con la predisposizione di progetti mirati allo sviluppo della lingua italiana come L2.

➤ **Promuovere la didattica interculturale** selezionando tra i contenuti disciplinari approfondimenti storici- geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza attingendo al patrimonio letterario e artistico, per valorizzare le radici culturali .

➤ La scuola aderisce a progetti ministeriali specifici per le

"Aree a forte processo immigratorio e la dispersione scolastica".



PROGETTO ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni nel **mese di settembre**, prima dell'inizio delle lezioni, in ciascuna scuola dell'infanzia ed primaria si svolgono riunioni per i nuovi iscritti con la partecipazione degli insegnanti di sezione o di classe .

Il **“progetto accoglienza”** prende l'avvio con l'attività didattica nel mese di settembre, si articola in molte attività ludiche e d'animazione che coinvolgono tutte le classi della scuola dell'infanzia e della primaria , favoriscono l'instaurarsi di un clima stimolante e sereno per la piena integrazione di tutti gli alunni e in particolare per quelli in entrata.

Con l'avvio delle iscrizioni al nuovo anno scolastico, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie interessate all'iscrizione alla classe prima o alla scuola dell'infanzia, istituendo un appuntamento di:

“OPEN DAY - LA SCUOLA APERTA”

che propone attività di animazione didattica rivolte agli alunni e iniziative d'informazione alla componente genitori per illustrare il **P.T.O.F.**, al fine di promuovere forme di orientamento per agevolare e favorire una scelta consapevole e rispondente ai bisogni delle famiglie.



Al fine di garantire la qualità del processo formativo, l'organizzazione ha individuato una specifica area gestionale per la **CONTINUITA'** per promuovere iniziative in favore di un'efficace azione di :

➤ **Raccordo orizzontale**

tra le diverse componenti alunni-famiglie –docenti;

➤ **Raccordo verticale**

tra i vari ordini di scuola infanzia- primaria- secondaria di 1°grado;

➤ **Istituzione di un report** di passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria;

➤ **Incontri** di carattere ludico-didattico tra le sezioni di cinque anni e le classi prime ;

➤ **Collaborazioni** trasversali su progetti didattici;

➤ **Incontri** informativi per gli alunni delle classi quinte con le scuole medie;

➤ **Attività di formazione** e orientamento specifiche per genitori.



PERCORSI ALTERNATIVI ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Nell'ambito delle attività d'integrazione rientra anche la programmazione degli interventi in favore delle scelte culturali che implicano la rinuncia alle ore di didattica della Religione Cattolica.

La nuova organizzazione del Curricolo e della dotazione organica potrà consentire di organizzare moduli di attività integrative per piccoli gruppi con un docente in disponibilità.

Pertanto l'esonero dall'insegnamento di R.C. viene coperto con attività curricolari di potenziamento nelle varie discipline che l'alunno completerà nella classe parallela (ove possibile) e ospitante, secondo le indicazioni del team docente.



VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Ulteriori opportunità e situazioni di apprendimento e socializzazione vengono offerte agli alunni attraverso escursioni e visite guidate nel territorio comunale, provinciale, regionale e nazionale.

Ove possibile, per le visite guidate che possano concludersi in orario scolastico, saranno utilizzati gli scuolabus messi a disposizione dal Comune.

A maggiore garanzia di trasparenza organizzativa, all'interno dell'organizzazione è stata individuata una **FUNZIONE STRUMENTALE** che cura il regolare ed efficace svolgimento delle procedure necessarie.

L'Istituzione scolastica è, altresì aperta e partecipa verso quelle iniziative dell'extrascuola quali:

spettacoli teatrali, mostre, concorsi ed eventi in genere di cui condivide valori e istanze educative.

Le famiglie degli alunni contribuiranno alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, in particolare per quanto attiene:

- > gite scolastiche e visite didattiche
- > trasporti
- > attività sportive
- > attività teatrali

In allegato il piano completo delle uscite didattiche.

PROGETTI SPECIALI AI QUALI LA SCUOLA ADERISCE

PROGETTO INTERISTITUZIONALE CON L'AMM. COMUNALE

"SCUOLA DI BASE IN RETE".

Autonomia di ricerca e sviluppo che prevede come proposta formativa sul territorio, progetti a carattere istituzionale come:

"IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI".

"ADOTTA UN MONUMENTO"

PROGETTO UNICEF.

EDUCAZIONE STRADALE "LA STRADA: SI FA NON SI FA"

MANIFESTO «L'ANNO SCOLASTICO CHE VERRA'»

INIZIATIVE INTERNE AUTONOME

"MERENDA DELLA SOLIDARIETÀ

MERCATINO DELLA SOLIDARIETÀ".

SOSTEGNO «AMOPUGLIA»

"LA SETTIMANA DEL CODING A SCUOLA".

PROGETTI ESTERNI A CARATTERE REGIONALE/MINISTERIALE

SPORT DI CLASSE

RACCHETTE DI CLASSE

STREGATI DALLA MUSICA

#IO LEGGO PERCHE'

«FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE»

SCUOLA AMICA



AREA DELLA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE DOCENTI-ATA : AGGIORNAMENTO / POTENZIAMENTO PROFESSIONALE (linee d'indirizzo)

Come previsto dalla L.107 /2015 il POFT dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente ed amministrativo, tecnico e ausiliario. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

La formazione professionale e di sistema, coniugata con la qualità del servizio scolastico, assume, infatti, valore strategico di: apprendimento - innovazione - miglioramento. Essa ha come spettro d'azione e riflessione, tutti gli aspetti che qualificano l'esperienza scolastica: organizzativi, gestionali, metodologici, didattici, relazionali interni ed esterni.



L'Animatore Digitale in collaborazione con il Team Digitale d'istituto in conformità con il profilo della posizione e in riferimento agli obiettivi generali del piano triennale :

FORMAZIONE INTERNA

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

Svolgeranno le azioni di processo e prodotto ricomprese dalla progettazione della sezione annuale del PND.

In allegato il Piano triennale del PNSD



PIANO DI FORMAZIONE

La progettazione deve integrare nel PTOF il Piano di Formazione finalizzato :

- Al miglioramento della relazionale nel "clima organizzativo", all'autovalutazione ed al potenziamento professionale all'efficacia dell'azione didattico-educativa;
- All'aggiornamento delle procedure amministrative e delle competenze tecnico-informatiche ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica.



9 le priorità tematiche della formazione

Competenze di sistema

1. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA
2. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
3. DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Competenze per il XXI sec

1. COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA
2. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
3. SCUOLA E LAVORO

Competenze scuola inclusiva

1. COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE
2. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE - INTEGRAZIONE
3. INCLUSIONE DISABILITÀ

In rosso le aree tematiche scelte dall'Ambito 17 per il triennio 2019/2022

SISTEMA ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

Nell'applicazione del dettato di riforma , nel rispetto dell'autonomia scolastica , della qualificazione professionale delle risorse disponibili e delle garanzie di continuità progettuale, si propone un piano di organizzazione delle classi e delle sezioni, articolato su diversi modelli incentrati su una conduzione modulare.



SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA DA LUNEDÌ A VENERDÌ

TEMPO PIENO

n.3 sezioni con servizio mensa ore 08:00 15:00.

TEMPO RIDOTTO

n.1 sezione ore 08:00 – 13:00;

n. 2 docenti su tre sezioni a tempo pieno;

n.1 docente su una sezione a tempo ridotto.

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE

DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ 08:15 – 13:45

VENERDÌ 08:15 – 13:15

n. 2 docenti su due classi per ambito linguistico espressivo e ambito matematico scientifico.

n.1 docente su quattro classi ambito antropologico .

n.1 docente di lingua inglese (specialista o specializzato).

n.1 docente di religione cattolica .



MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

TEMPO SCUOLA 27 ORE	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
MUSICA	1	1	1	1	1
SPORT	1	1	1	1	1
ARTE IMMAGINE	2	1	1	1	1
RELIGIONE CATT./ATT. ALTERNATIVE	2	2	2	2	2

SUPPORTO E COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DIDATTICO/AMMINISTRATIVO

La cultura dell'organizzazione come postulato del micro e del macro sistema è fondamento della nostra scuola. L'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione, la qualità del lavoro, delle prestazioni e dei risultati, dipendono in massima parte dal grado di formazione e di consapevolezza dei suoi componenti . Il 2° Circolo Didattico , pertanto, mira a consolidare un'organizzazione autoriflessiva che apprende dal e per il sistema (learning organization), attivando il potenziale di empowerment "a cascata" secondo quel processo attraverso il quale l'individuo moltiplica i suoi talenti attraverso l'impegno di altri .

Questo processo di responsabilizzazione favorisce, naturalmente, una maggiore adesione agli obiettivi dell'organizzazione scolastica, la soddisfazione personale e professionale e la collaborazione reciproca.

Una scuola sempre più complessa che deve affrontare le nuove sfide educative e gestionali che necessita di un servizio organico e coordinato , sue sfide educative e gestionali, richiede maggiori gradi di autonomia decisionale. L'adozione di un modello di "leadership diffusa" diventa strategica quanto la selezione di una squadra affiatata di risorse umane capaci di azioni di facilitazione/mediazione, coordinamento, comunicazione e condivisione.

Lo Staff del Dirigente assolve a questa funzione attraverso specifiche deleghe per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

COMPOSIZIONE DELLO STAFF

**1°COLLABORATRICE VICARIA
RESPONSABILE DI SEDE "E. DE AMICIS"**

**2° COLLABORATRICE
RESPONSABILE DI SEDE "S.DOMENICO SAVIO"**

**3° COLLABORATRICE RESPONSABILE DI SEDE
SC.INFANZIA**

**1 -FUNZIONE STRUMENTALE
GESTIONE PTOF**

2- FUNZIONE STRUMENTALE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

3-FUNZIONE STRUMENTALE INTEGRAZIONE DISABILI/BES/EXTRACO- MUNITARI

**4-FUNZIONE STRUMENTALE COORDINAMENTO PNSD E PIANO FORMAZIONE DI
ISTITUTO ANIMATORE DIGITALE**

IL COORDINAMENTO DIDATTICO

Il coordinamento didattico viene condotto dai docenti con funzione di presidenti di intersezione e di interclasse i quali oltre l'ordinaria funzione di presidente verbalizzante del consiglio d'interclasse hanno delega a:

- coordinare la progettazione didattica per l'interclasse di riferimento e a livello di istituto;
- presenziare gli incontri di monitoraggio su convocazione del D.S.;
- controllare le singole progettazioni ,monitorando la coerente ed unitaria applicazione del modello adottato ,in modo che si possa procedere contestualmente ad una verifica in itinere, della validità e della funzionalità delle nostre scelte, nella logica di una buona pratica di autovalutazione dei processi in atto.



AREA DELLA DOCENZA

RISORSE PROFESSIONALI IN ORGANICO

2019-2022

RISORSE PROFESSIONALI DOCENTI : FABBISOGNO DI ORGANICO

Al fine di dare piena attuazione al PTOF del 2° Circolo Didattico E. De Amicis, saranno necessarie le risorse professionali funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali previste dalla nuova determinazione dell'organico dell'autonomia.

Le risorse docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento legate alle seguenti aree d'intervento:

- **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati (sostegno e BES)**
- **potenziamento metodologie laboratoriali**



RISORSE PROFESSIONALI IN ORGANICO A.S. 2019 -2020

DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA-VIA DANIELE

- n. 7 assegnati alle sezioni
- n. 2 assegnati per l'insegnamento di sostegno
- n.1 assegnato per l'insegnamento della religione cattolica

DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA - E.DE AMICIS

- n. 18 assegnati alle classi
- n. 2 organico potenziato
- n. 1 specialisti in lingua inglese
- n. 1 assegnati per l'insegnamento della religione cattolica
- n. 5 assegnati per l'insegnamento di sostegno

DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA S.DOMENICO SAVIO

- n. 23 assegnati alle classi
- n. 1 organico potenziato
- n. 1 specialisti in lingua inglese
- n. 2 assegnati per l'insegnamento della religione cattolica
- n. 6 assegnati per l'insegnamento di sostegno



AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI:

**RISORSE PROFESSIONALI IN
ORGANICO A.S.2019-2022**



RISORSE PROFESSIONALI PERSONALE ATA

UFFICIO DI SEGRETERIA	
D.S.G.A	n.1
ASS.AMMINISTRATIVI	n.5

COLLABORATORI SCOLASTICI		
SCUOLA PRIMARIA E.DE AMICIS	SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO SAVIO	SCUOLA INFANZIA VIA DANIELE
n. 4	n.5	n.2



FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

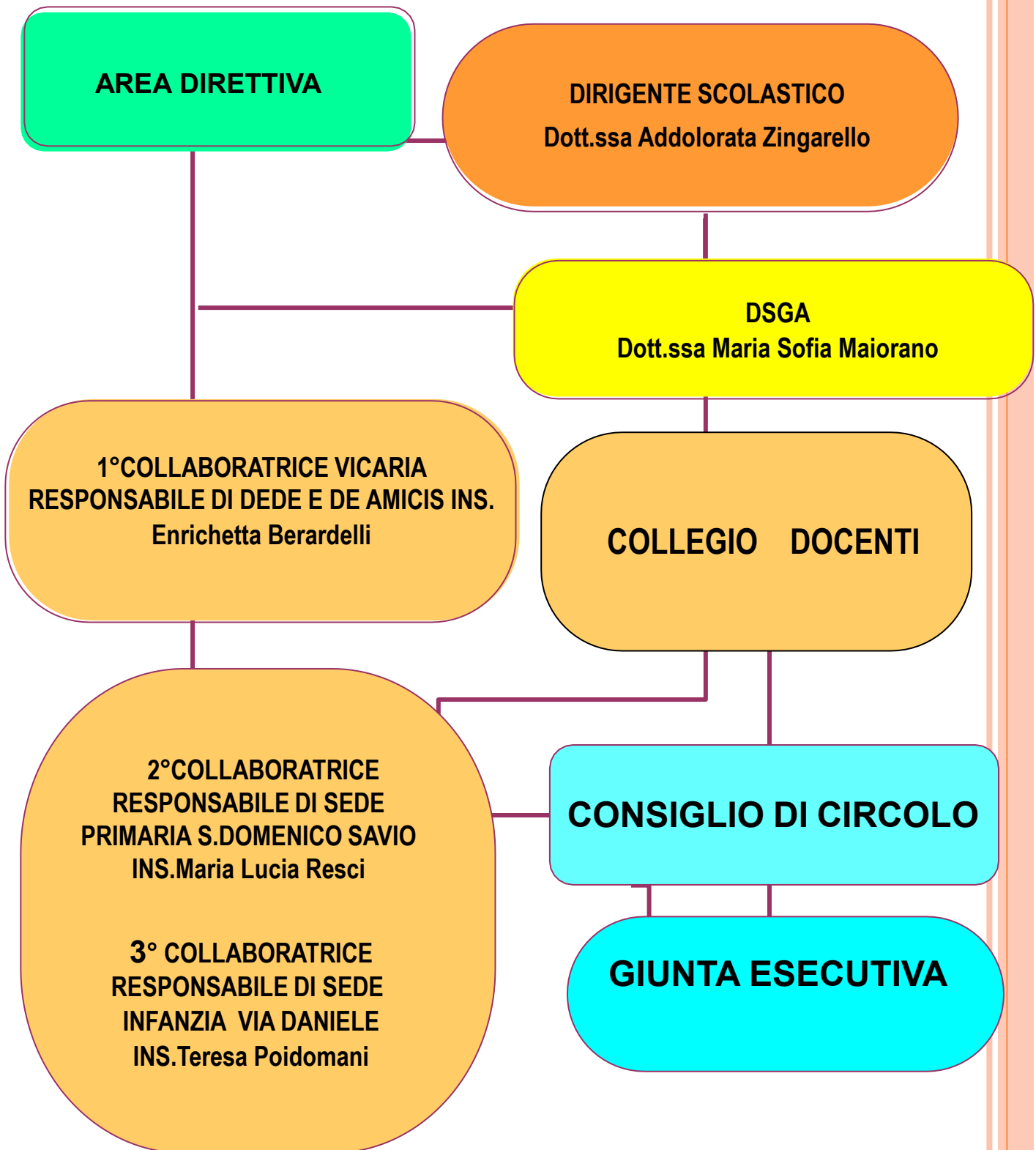
Durante il triennio di riferimento le attività formative riguarderanno tematiche corrispondenti ai bisogni prioritari:

- Avvio della segreteria digitale: aggiornamento sull'uso del software per la digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA).
- La pubblicazione degli atti Amministrazione trasparente sull'area "pubblicità legale" del sito scolastico (DSGA e AA).
- Formazione area PNSD : Ad, team digitale, 10 Docenti.
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37 tutti gli AA.SS.



MODELLO ORGANIZZATIVO D'ISTITUTO: ORGANIGRAMMA



AREA GESTIONALE

COMMISSIONI:

- FORMAZIONE CLASSI/SEZIONI
- ORARIO
- VALUTAZIONE
- GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE

FIDUCIARI DI PLESSO:

- S.DOMENICO SAVIO
- E.DE AMICIS
- VIA DANIELE

FUNZIONI STRUMENTALI:

- AREA PTOF INFANZIA-PRIMARIA
- INTEGRAZIONE/INCLUSIONE
- VIAGGI D'ISTRUZIONE
- AREA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

PRESIDENTI :

- INTERCLASSE
- INTERSEZIONE

PNSD
ANIMATORE DIGITALE

CONSIGLI DI CLASSE

CONSIGLI DI INTERSEZIONE



AREA DEI SERVIZI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

COLLABORATORI SCOLASTICI

AREA SINDACALE

RSU D'ISTITUTO



AREA SICUREZZA

R.S.P.P
RESP.LE SERVIZIO
PREVENZIONE E
PROTEZIONE

RLS
RAPP.TE LAVORATORI
SICUREZZA

ASPP
ADDETTI
SERVIZIO ANTINCENDIO
ADDETTI
PRIMO SOCCORSO

